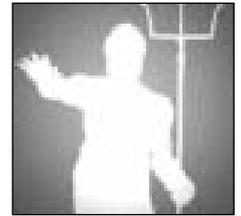


Ediscon *notizie*



www.ediscon.it

Periodico di informazione Anno III Numero 12 Dicembre 2005 - Poste Italiane Spa - spedizione in A.P. 70% DCB Messina



IL PRIMO TEOREMA DELLA "POLTRONA"
CHE DATI DUE INSIEMI A E B COME
DA 5 E 10 UNITA', SE LE CONDIZIONI
ELEMENTI DI A SONO MIGLIORI
L'INSIEME PIU' PICCOLO AVRA' UN VALORE
QUELLO CON PIU' UNITA' E SI AVRA' UN VALORE
5 SARA' PIU' GRANDE DI 10

A B 5 > 10

ANTO

PARADOSSI

Attualità

Cultura

Tradizioni

Economia

Tech - info

Sport

Spettacoli

Montalbano *notizie*

Santa Teresa *notizie*

Sommario

CADAVERI ECCELLENTI

G. Massimo Cicala

Forse era il miglior Sindaco che la piazza potesse esprimere (nel 2004), e l'elettorato santateresino aveva fatto il resto, incarnando la sovranità che la democrazia moderna gli mette in mano, con 3500 colpi di ascia ad un sistema che non funzionava più avendo preso in un decennio forse più di quanto ci fosse da prendere. Una parabola da concludere, ed un'altra che con coraggio doveva nascere. Questa volta anche il Consiglio era dallo stesso lato del sindaco vincente. Niente più alibi. E la scelta sicuramente più semplice al mondo, quella della Giunta, l'abbiamo fatta diventare terribilmente importante, decisiva per la storia di S. Teresa di Riva. E' la Giunta ad avere acceso tutto il pateracchio, sia per scelta, per accordi, per rinunce, per velleità, o per mille altri criteri, e che apparve subito una patata bollente. La sua geografia eppure non era malvagia: un vice sindaco per le Frazioni è quanto di meglio una comunità collinare possa aspettarsi, due loschiaviani straconvinti di cui una che guarda a d'Aquino; e poi, Paola Rifatto per la sinistra, Mimmo Allegra per il gruppo Arca-Sparagonà-Bucalo. Per finire con un bravo professionista, affermato pur essendo rimasto sino a

quel momento alla finestra della "grande" politica santateresina precedente. Gli ultimi tre in grado di godere di corsie preferenziali che conducessero dritti dritti al Presidente del Consiglio. Altri l'orsignori, pronti a rispondere "no grazie", timorosi di dimettersi da consiglieri e mettersi nella mani di un sindaco sconosciuto. Sulla carta tutto sembra (ma anche oggi) perfetto. Senza sbavature, diremmo anche "tanti acchetti tanti buttuni". Occorreva tirarsi su le maniche, dar loro deleghe chiare ed inequivocabili, firma, autonomie operative limpide, budget individuabili, consentendo vicendevolmente la joint venture con uno-due consiglieri Cittanuovisti in modo da rappresentarsi nei rispettivi Organi. I posti di rincalzo, suddivisi tra Commissioni, e sottogoverno vario. Con un occhio a qualche apertura a taluni esponenti della minoranza, eletti e sicuramente riciclabili (si tenga conto anche di uno Scarcella all'epoca forse rientrante). Qui, si finì per somigliare troppo a Bartolotta, capostipite di un modo di operare e di fare politica appena dato in pasto alla storia. Reinventarsi un centralismo amministrativo attorno alla persona del nuovo Sindaco, forse ha tradito molte parole pre-elettorali. Lo Schiavo diceva di

voler cambiare proprio registro: tutti, troppi ricordano quando si chiedeva qualcosa ad un membro delle giunte e ci si sentiva sempre rispondere "Videmu, ora parru cu sinnucu" Da maggio del 2004 sino ad ieri è stato così. In questo corridoio troppo stretto, in cui gli assessori non potevano manco sbagliare se non con la testa di chi li comandava, si è consumato quello che abbiamo sotto gli occhi. E cioè la corsa affannosa a proporre alternative che passassero spesso dalla propria persona: "ora ci pensu iò". Sindaco, dovevamo lasciarli sbagliare i tuoi assessorini di primo pelo, perché riacquistassero quella dimensione umana che Bartolotta aveva disintegrato. Il popolo avrebbe compreso, giustificato, ridattorio. E da là non se ne esce, nè con quattro, nè con cinque soldatini che piantano la stanza attorno a cui si affrettano più becchini che dottori. Adesso, la iattura di uno zoccolo duro (e minoritario) di un manipolo di consiglieri con tre assessori nuovi dovrebbe tirare la carretta sino al 2008. Una minoranza "del sindaco" bipartisan, scelta "per il bene del paese", ma con dentro un paio di firmatari della mozione, ed un ... *CONTINUA IN SANTA TERESA NOTIZIE*

Come abbonarsi:

CCP 41441494
intestato a *Edi.s.con Snc* via Monza isolato 34/B n. 15
98124 Messina

Abbonamenti annuali:

Italia 30,00 euro
Europa 30,00 euro
America 35,00 euro
Oceania 40,00 euro
Sostenitori 50,00 euro

Come contattarci:

ediscon@ediscon.it

PROSSIMA USCITA GENNAIO 2006

EdisconNotizie Anno III
n° 12 Dicembre 2005

Periodico di informazione

Direttore Responsabile
Paco Misale

Editore
Ediscon snc

Service Graphic Design
Ediscon snc

Redazione

Lilli Montalto
Giuseppe Pantano
Luigi Pantano
Carmela Pantano

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI MESSINA
REGISTRO STAMPA N° 10/3
DEL 22/05/2003

OPERE FARAONICHE E TEMPI BIBLICI

Da troppo tempo Montalbano ha lo stesso volto e gli stessi contorni. Tranne qualche lifting, tanto improvvisamente quanto passeggero, in realtà usufruiamo ancora delle infrastrutture edificate nel ventennio passato. Spogli d'intenti retorici, richiamiamo alla memoria di tutti che la qualità del luogo in cui viviamo è data da diversi fattori: uno tra i tanti è la presenza di strutture, delle famigerate "opere pubbliche". Dette opere devono servire a migliorare la vita del cittadino, devono essere finalizzate allo sviluppo economico, devono corredare le scelte di accrescimento (turismo, produzioni artigianali, etc.). Di opere avviate ce ne sono diverse,



se, mancano quelle concluse! Iniziamo con il restauro funzionale del castello che, malgrado l'inorridimento di "estimatori ed esperti", consentirà l'uso razionale e pratico dell'antico emblema montalbanese. Ahimè, avevamo acquistato degli abiti nuovi da indossare in occasione della fastosa e festosa inaugurazione dell'opera, fissata per l'agosto scorso. Agosto è passato ed il castello è ancora costretto in scomode impalcature. Pazienza, cercheremo, nell'attesa, di non mettere chili. Continua, estenuante, il cammino di riqualificazione del centro storico con i lavori del secondo stralcio. Un cammino denso di difficoltà, di rallentamenti, di lunghi fermi. Un iter che ha schivato, di un pelo, un altro infinito e dannoso contenzioso per l'ente. Pare che la sostituzione delle maestranze, non più del luogo, abbia prodotto dei frutti e che detti lavori adesso procedano senza inghippi. Meglio far lavorare i forestieri...sono più volenterosi (si dice...). Del destino dell'ex mattatoio non se ne parla nemmeno. Non potrebbe essere riqualificato o rifunzionalizzato anch'esso? Il "corso" Principe Umberto (teatro, passerella, salotto, biglietto da visita, primo impatto per il turista, definiamolo come vogliamo) sembra Arlecchino che, poverino, non aveva un vestitino. Rattoppato, con tratti di pietra e tratti di mattonelle, richiede una scarpa adatta a tutti i percorsi. La circonvallazione, snodo utile e collegamento agevole al borgo antico, si è cristallizzata allo stato iniziale. Forse è oggetto di una qualche esecrazione? E' difficile trovare qualcosa di originale da dire sulla speranza di un completamento celere delle stalle sociali, struttura oltremodo indispensabile per la riorganizzazione del settore lattiero-caseario e la produzione dei prodotti tipici che tanto vanno a braccetto con il turismo "culturalgastronomico". Ma sopra ogni opera iniziata e non ancora definita regna, in assoluto, il centro polifunzionale. Chi arriva per la prima volta a Montalbano ed incontra quasi subito questo scheletro di cemento, potrebbe pensare ad un paese in continuo sviluppo, ad una fucina che sfor-

na con cadenza ritmata nuove strutture. Non sa, l'ignaro, che quel cemento ci sta sullo stomaco da oltre un decennio e che è causa, da svariati anni, di rovinosi contenziosi legali con ditte e privati. Abbiamo appreso, però, grazie ad una fuga di notizie, che il centro polifunzionale recentemente è stato oggetto, anch'esso, di un progetto di rifunzionalizzazione (sono questi i termini che vanno...), "Museo delle auto storiche", questa la destinazione. Il progettista pare abbia già presentato parcella, a dispetto del non finanziamento del progetto. A questo punto necessita una piccola inserzione: giusta la politica della "progettualità" purché non sia solo pura politica. La priorità deve essere data a progetti finalizzati allo sviluppo delle infrastrutture e, soprattutto, a progetti realmente finanziabili; occorrono progetti veramente utili e non disegni su carta di opere dalla dicitura altisonante che resteranno, purtroppo, solo su carta. Inoltre, data la triste situazione finanziaria del comune, sarebbe opportuno, oltre che onorevole, che i progettisti presentassero parcella a progetto finanziato. Certo, non possiamo pretendere che un progettista lasci venti o trentamila euro lì sul tavolo e si metta a rincorrere, per i corridoi degli assessorati regionali, la pratica di finanziamento del suo progetto nell'intento di farla esitare positivamente. Non è compito suo..., confidiamo solo nel buon cuore e nell'amore verso il paese. D'altronde è tempo di sacrifici (per tutti e non solo per pochi eletti). Redigere, per l'ennesima volta, l'elenco delle "incompiute" appare ormai tedioso, meglio chiudere qui. L'ultima nota: civico acquedotto, mai toccato dall'acqua. Rete colabrodo, allacci non effettuati, puntuale carenza estiva di acqua. La qualità di un paese civile è data oltre che dalla segnaletica, come dice qualcuno, soprattutto dalle strutture esistenti da segnalare; esse migliorano la vita del cittadino e rappresentano la "maggior offerta" che fa la differenza. Forse qualcuna delle manchevolezze, qui evidenziata affettuosamente e senza dietrologia, ha una plausibile giustificazione ma noi cittadini non la conosciamo. Nessuno ci erudisce. Di certo siamo ignoranti ed, in quanto tali, crediamo solo in ciò che vediamo. Ricordiamoci, però, che l'informazione al cittadino è un filo indispensabile che fa di un paese una comunità e senza il quale si sbriciola la coesione sociale e il patto civile tra amministratori ed amministratori.





foto Giuseppe Stilo



foto Giuseppe Stilo

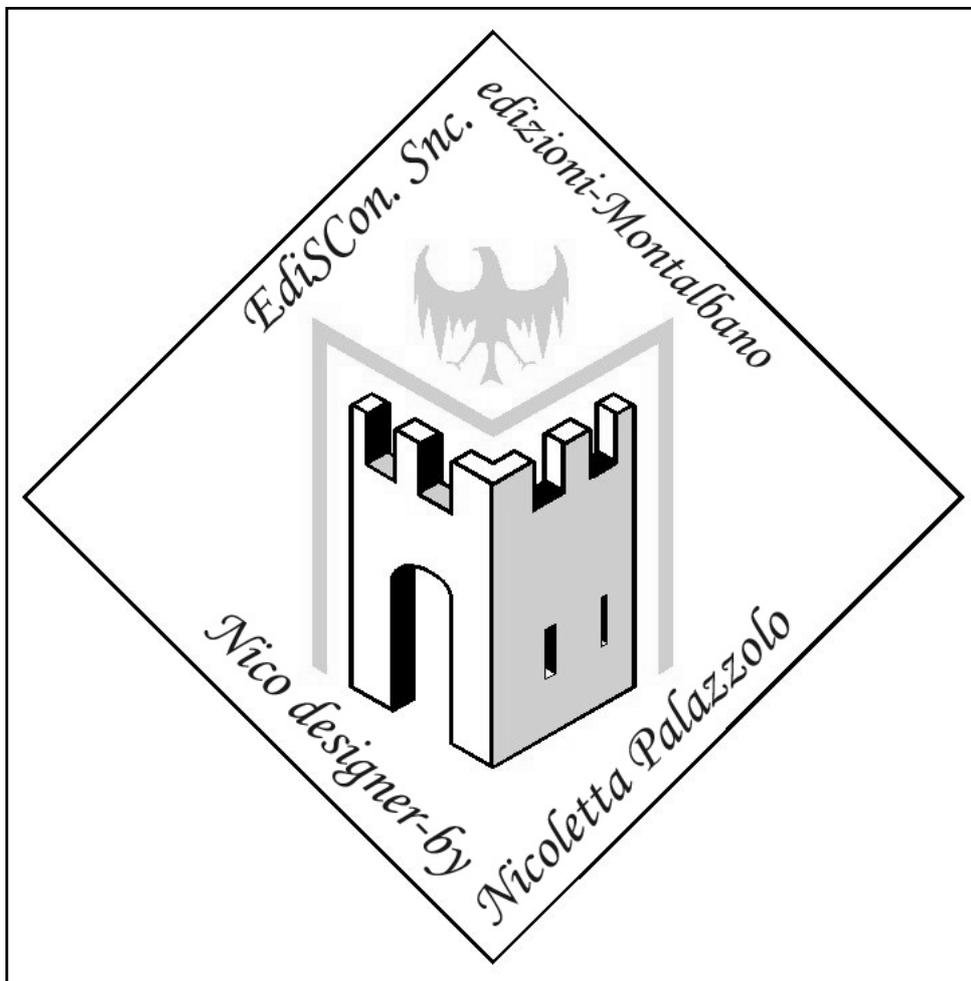


foto Nino Spartà



foto Nino Spartà





CLASSIFICA SERIE A

Juventus	43
Inter	35
Milan	34
Fiorentina	33
Livorno	31
Chievo	27
Sampdoria	25
Lazio	23
Palermo	22
Roma	21
Udinese	20
Siena	19
Empoli	18
Reggina	17
Ascoli	14
Messina	12
Cagliari	12
Lecce	11
Parma	11
Treviso	11

Finisce il parità il derby dello Stretto

E' stato un derby dai due volti quello al quale hanno dato vita il Messina e la Reggina. Dopo il primo tempo giocato in maniera tatticamente perfetta, i giallorossi di Mutti nella seconda parte della partita subiscono un calo vertiginoso fino a subire una rocambolesca rete ad opera di Ciccio Cozza che al 41' della ripresa fissa il risultato sull'uno a uno.



Un paese di nuovo...fuorigioco

Dopo la bella esperienza dello scorso anno, purtroppo Montalbano non si vedrà rappresentato in ambito sportivo nella stagione 2005/06.



Tanta delusione e tanta rabbia. Questi i sentimenti degli sportivi montalbanesi, che dopo l'avvento della società "N.P.S. Montalbano" nella passata stagione, speravano di poter passare ancora piacevoli domeniche al campo, ad incitare i propri beniamini.

Ed invece purtroppo tutto è andato in fumo e il nostro beneamato paese è stato fermato nuovamente in "posizione di fuorigioco".

I ragazzi che speravano di poter ancora difendere i colori del proprio paese, dovranno ingoiare il boccone amaro e cercare soddisfazioni altrove, dove il senso di appartenenza alla squadra è nullo, ma almeno potranno soddisfare la loro voglia di giocare.

La cosa che fa ancora più rabbia, è che non si riesce a trovare un vero e proprio motivo plausibile che abbia potuto causare questa fumata nera..

Sinceramente è stato fatto un fastidioso scarica barile che

non fa luce sulla situazione.

C'è chi dice che nessuno si impegnava a coordinare la squadra, chi da la colpa alla mancanza del campo, chi si appella allo scarso impegno dei giocatori, chi invece tira in ballo presunte promesse (da parte della società) alle quali non avrebbero fatto seguito azioni concrete.

Nel marasma generale c'è finita anche l'amministrazione comunale, rea anche lei di aver lasciato al proprio destino, un patrimonio che sicuramente andava tutelato con più forza da parte di tutti.

In tutto questo è poco chiara anche la posizione del presidente della società, che pare abbia offerto la sovvenzione per l'iscrizione al campionato e nulla più.

Così alla fine si può anche asserire che a farla da padrone siano state le scelte di comodo.

Il presidente se ne lava le mani, i dirigenti non dovranno avere più l'obbligo di impegnare le domeniche dietro ad un pallone, i giocatori se ne vanno a giocare in squadre dell'hinterland e la cena è servita.

Ci si aspettava più impegno e spirito di sacrificio da parte di tutti ed invece...

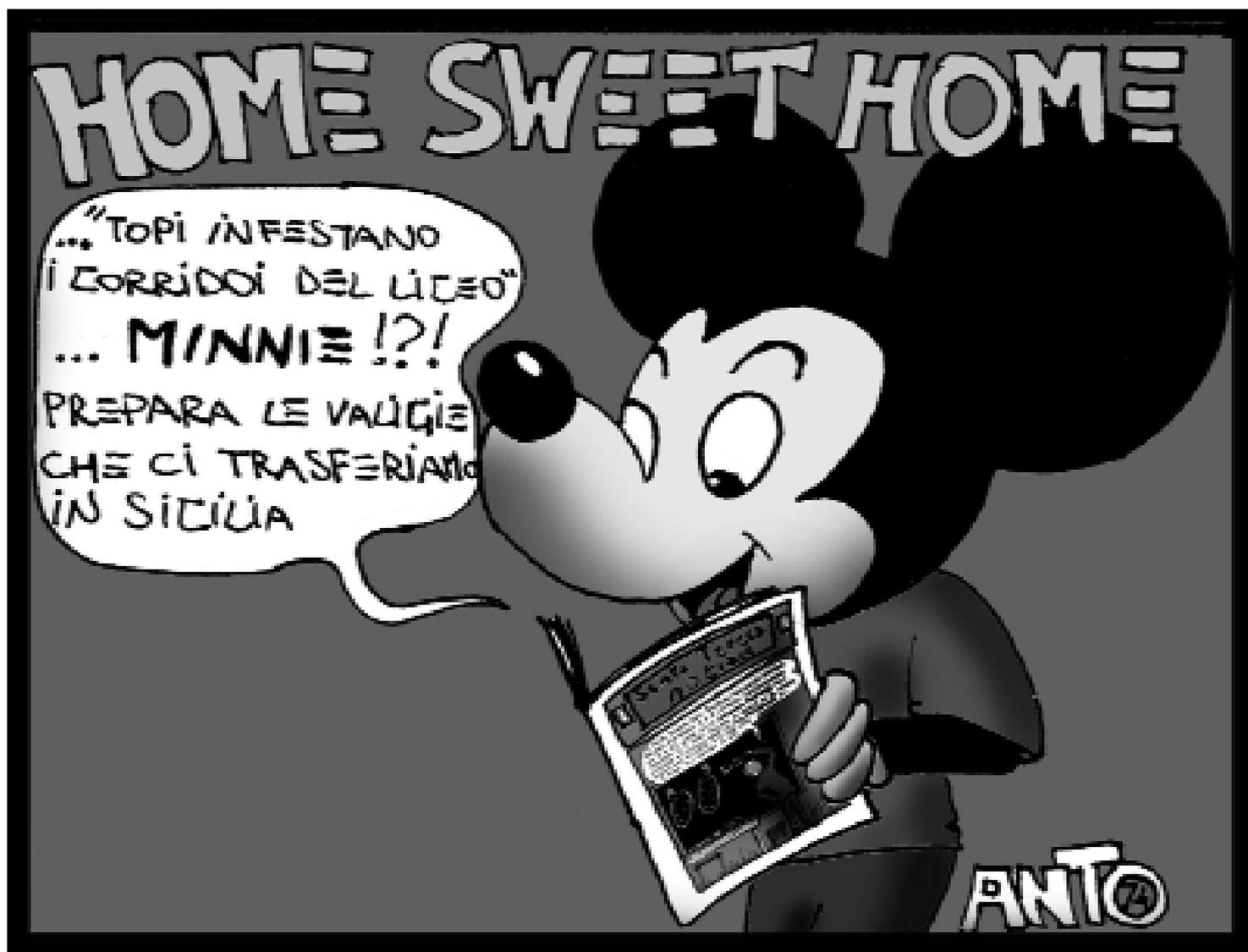
La N.P.S. Montalbano è stato un fuoco di paglia, che ha acceso la passione in tutti noi, e ci ha delusi in modo cocente.

Alla fine però si è rivelato un buon difensore lasciando nuovamente MONTALBANO IN FUORIGIOCO.

Speriamo almeno che venga fatta chiarezza e che qualcuno possa illustrarci la situazione in modo sereno, sincero ed obiettivo.

MICHELE LEMMO





Bed & Breakfast **"Bogdan"**

Via Roma 26 98065 Montalbano Elicona(ME) Tel.0941.679035 Cell. 333.6885737





EdiSCon

Sede legale:

Via Monza is.34/B - 98124 MESSINA Tel. 090.2932307

Sede operativa:

Via Sacro Cuore di Gesù 45 - 98124 MESSINA

Tel/Fax 090.6783623

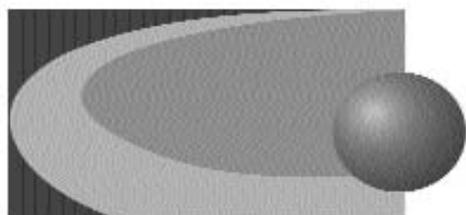
cell. 333.8940595 email: ediscon@ediscon.it

Service Editoriale

Servizi Grafici

Consulenza all'impresa

Consulenza fiscale, tributaria e del lavoro
Consulenza finanziamenti agevolati - Legge 488
Consulenza per la sicurezza aziendale
Servizi di consulenza ISO 9001:2000 ENI 14000:2000
Consulenza previdenziale ed assicurativa



**NATALE
GILVFFAE**

ELETTRODOMESTICI • TV COLOR • CLIMATIZZATORI
TELEFONIA • SATELLITE • PERSONAL COMPUTERS



S.TERESA DI RIVA (ME)

Via Regina Margherita, 290 • Tel./Fax 0942.794863